

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 25 settembre 2020 n. 106.20

Video "Sì all'iniziativa per la limitazione" mostrato con tanto di critiche alla scuola (SSSAT) di Bellinzona

Signor deputato,

rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Corrisponde al vero che alla Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo è stato mostrato durante una lezione il video spot "Sì all'iniziativa per la limitazione"? Se sì, in quante classi è stato mostrato?

Sì. Il video è stato mostrato in due classi del terzo anno nell'ambito di una lezione del modulo "comunicazione pubblicitaria", durante il quale si approfondiscono le diverse tipologie di spot pubblicitari e le tecniche di comunicazione che esistono in questo campo. In entrambe le occasioni al video sono stati dedicati circa 10 minuti sul totale dei 90 minuti della lezione.

2. Per quale motivo o discussione si è deciso di fare vedere questo video?

Nella disciplina "comunicazione pubblicitaria" vengono presentate tutte le tipologie di pubblicità e le diverse strategie presenti all'interno di esse. Una delle tipologie presentate è lo spot politico. Il video oggetto dell'interrogazione è stato inizialmente presentato da una studentessa nell'ambito di una lezione del citato modulo, poi ripreso in un'altra classe come esempio di "pubblicità politica". Gli studenti e le studentesse hanno avuto modo di esprimere le loro valutazioni di ordine tecnico rispetto allo spot, alla scelta delle immagini, al tono e alla struttura.

3. Il Consiglio di stato ritiene opportuno che in una scuola, durante le ore di lezione, faccia pura campagna su un tema in votazione?

Il video è stato mostrato nell'ambito di una disciplina prevista dal piano degli studi della Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo, su proposta di una studentessa che lo ha ritenuto pertinente al tema trattato nel corso di una lezione. Non vi è stato alcun tentativo di influenzare l'opinione dei ragazzi e delle ragazze in merito al tema in votazione.

4. È una regola questo modo d'agire e di fare nelle scuole pubbliche?

Nel caso oggetto della presente interrogazione la proiezione del video rientrava in una lezione di comunicazione pubblicitaria come esempio di spot politico. La finalità della scuola

è di promuovere, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e di libertà. In particolare la scuola, interagendo con la realtà sociale e culturale e operando in una prospettiva di educazione permanente, educa la persona alla scelta consapevole di un proprio ruolo attraverso la trasmissione e la rielaborazione critica e scientificamente corretta degli elementi fondamentali della cultura in una visione pluralistica e storicamente radicata nella realtà del Paese (art. 2 della Legge della scuola del 1° febbraio 1990). L'art. 46 della medesima legge prevede inoltre che al docente sono riconosciute la libertà d'insegnamento e l'autonomia didattica, nel rispetto delle leggi, delle disposizioni esecutive e dei piani di studio. Il docente deve svolgere la sua attività nel rispetto dei diritti degli allievi, tenuto conto della loro età, della particolarità del rapporto educativo e del carattere pluralistico della scuola.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

Il tempo impiegato per l'allestimento della presente risposta ammonta a 2 ore lavorative.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

